

L'INTERVISTA. Il nuovo presidente granata illustra il suo piano per risanare la squadra

# Calleri e Toro, una scommessa al risparmio

**TORINO.** Gian Marco Calleri, detto «mano di forbici», è soltanto a metà dell'opera. Parole sue. Il personale della società è come fosse uscito da un bagno turco: è meno della metà. Colpa, dice lui, di coloro che hanno usato il Torino come un ufficio di collocamento. All'inizio, ha usato il pugno di ferro in un Paese dove vige ancora lo Statuto dei lavoratori. Poi, visto che non è uno sprovveduto, è tempestivamente ritornato sui suoi passi, come il Celestano anni Settanta, il migliore. Ora coi sindacati ci discute. Meglio una soluzione per due, che un braccio di ferro con molti. I pezzi più pregiati e costosi della squadra cambiano aria. Nulla di personale, ma l'austerità si nutre di regole precise. Sui conti, il valore iscritto a bilancio di alcuni giocatori ceduti a poche lire per l'ingaggio esorbitante, si rivela un'arma a doppio taglio nel gioco delle minus e plus valenze. Guai ad abbattere il capitale sociale faticosamente ricostruito: uno spostamento a ritroso potrebbe rovinare quel meccanismo ad incastro che Calleri sta costruendo «mattoncino su mattoncino», a dispetto «di un mercato subito, mai imposto, nel scambio delle contropartite».

**Un'altra avventura da presidente, soltanto con qualche anno in più...**

Riparto però senza Giorgio. Ed è un vuoto che mi pesa moltissimo. Probabilmente, fosse ancora vivo mio fratello, le rogne sarebbero già sparite. Non vado oltre perché mi si apre una ferita troppo grossa.

**Passato e presente con tanti dominatori comuni. Lazio e Torino, situazioni identiche?**

Sotto il profilo economico e finanziario peggio il Toro, da un punto di vista sportivo, il Lazio era il peggio di quanto ci si potesse augurare, tra serie B e nove punti di

Gian Marco Calleri non ha dubbi: «Il Torino vive grazie al sottoscritto». E spiega come ha operato sul mercato: «Fusi è costato alla Juve 200 milioni, ma il Toro ha risparmiato 7 miliardi, il costo del suo contratto».

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MICHELE RUGGIERO

penalizzazione. **Non lesina di ricordare che non ha la bacchetta magica per sanare i guasti recenti. Non lascia molto margine di ottimismo alla tifoseria, ne conviene?**

Forse. Però con il sottoscritto la società vive, in serie A; all'opposto sarebbe stata cancellata dal calcio professionistico. I regolamenti calcistici non sono fatti per far piacere ai tifosi e le persone che pontificano sull'iscrizione al campionato di C2 erano in torto. Chi scompare riparte dai dilettanti, altro che C2, dove comunque per risalire occorre vincere. E non è un'impresa «obbligata».

**Questo per mettere i cosiddetti puntini sulle «?».**

No, semmai per bloccare il clima di scetticismo e illusioni gratuite che qualcuno - pochi, peraltro - diffonde sul mio programma.

**Insomma, è un po' piccato per questa caduta di considerazione?**

Beh, se guardiamo al passato, Borso e andava in giro come una madonna pellegrina. Goveani sembrava un «enfant prodige» ed insieme hanno finito per fare gli straordinari a palazzo di giustizia... Non lo dico con presunzione, ma se non mi chiamassi Calleri, il Torino non avrebbe potuto districarsi con tanto padronanza sul mercato.

**Comunque è amareggiato?**

Meglio dire stupito. Ma, forse, a tutto c'è una spiegazione. Mi sono tuffato in ambienti sempre collassati, in cui anche la più piccola operazione diventa impopolare. Cancelli il passato, tagli cioè con persone che gravitavano attorno alle società per tornaconto personale. Produci così astio, livore, fiele a go-go per le malelingue.

**Già, ma il settore giovanile non lo vogliono mica ridimensionare i nemici di turno?**

Anche alla Lazio dovevo farlo sparire... Poi siamo diventati campioni d'Italia dei giovanissimi nella stagione 1990-91 e i migliori giocatori della Primavera di oggi sono i campioni di ieri. Se non vanti 70 mila presenze domenicali allo stadio, è indispensabile che punti sul settore giovanile, di cui si occupa Gigi Gabetto. A me interessa contenere i costi. Un obiettivo realizzabile se si va nella direzione di marcia che ho già imboccato in passato e su cui si stanno omologando altre società, dal Milan alla Fiorentina, all'Atalanta: una nuova politica che premi la qualità sulla quantità. Basta con i ragazzi radicati dalle famiglie. Aviamo le selezioni su base regionale. Del resto, la statistica mi conforta: i migliori giocatori del Toro usciti dal vivaio sono all'80 per cento piemontesi.

**Un quotidiano sportivo ha dato un sei in pagella al Torino per co-**



Gian Marco Calleri

Archivio Unita

**me si è mosso finora sul mercato. Lei quanto si darebbe?**

Quel giorno darò le cifre e per evitare equivoci prenderò un foglio diviso da una riga a metà: da una parte, i profitti, dall'altra le perdite, tutto alla luce del sole. Poi, toccherà al campo promuovere o bocciare. E ne vedrete delle belle. Nell'affare Sordo, abbiamo ricevuto in cambio Torrisi e Pessotto. Per quest'ultimo a Verona c'è una mezza rivoluzione. A Torino sembra che abbiamo ingaggiato un signor nessuno. E Angioma, non è forse il miglior giocatore del Marsiglia ex-campione d'Europa?

**Ne sa qualcosa il Paris St. Germain che ha montato su un putiferio.**

**Ma la società è salva?**

Adesso cominciamo a vedere spiragli di luce. Ma rimane sempre e soltanto un modo per salvare il Torino: muoversi sul mercato con intelligenza. Chi non acquisterà, però il Maradona di turno? Meno facile è ingaggiare uno che possa essere Maradona senza che lo si sappia ancora... rendo l'idea? Non faccio parte della hit parade dei miliardari italiani, e l'idea di sacrificio la contemplo all'interno di precisi steccati. Oltre non vado, anche se sono uno che per il calcio si butterebbe dal balcone. Ma

il Torino è una di quelle società che o si autofinanzia o muore. Prenda Fusi. L'abbiamo ceduto per 200 milioni. Lo so, è incredibile di questi tempi; ma, quando i dirigenti bianconeri mi firmavano l'assegno, io mentalmente ci ho messo un sette davanti: così la cifra diventava 7.200 milioni, perché Fusi, grande giocatore, costava però al Torino sette miliardi tondi d'ingaggio in tre anni.

**In conclusione, quale messaggio da lanciare ai tifosi?**

Ho promesso di salvare il Torino e di renderlo competitivo: se vengo meno fucilatemi, ma lasciatemi lavorare.

## Amichevoli Il Milan è in Messico con l'Inter

Le due squadre milanesi, Milan e Inter, hanno concluso ieri il quadrangolare messicano «Coppa Tecate». I rossoneri erano a Monterrey, dove hanno affrontato la squadra di casa. Hanno vinto i milanesi per 1 a 0, con un gol dell'ex-foggiano Stroppa, tomato quest'anno a Milano dopo il lungo periodo trascorso al Foggia e alla Lazio, dov'era finito in prestito. Per la vittoria di ieri sarà contento Capello, dunque, che all'inizio del tour era riuscito ad arrabbiarsi per la sconfitta rimediata dai suoi contro il Chivas, squadra di Guadalajara. Il tecnico rossonero non può contare sui nazionali, che si stanno allenando con Sacchi, in compenso sta cercando il recupero completo di Lentini e può far conto su Savicevic e Boban, svincolati da ogni impegno mondiale. Inoltre, al seguito di Capello si contano il leccese attaccante Baldieri, i reggiani Lantignotti, Padovano e Torrisi (quest'ultimo già al Torino), tutti in prestito per sopprimere alle assenze dei nazionali.

Il tour del Milan non pare aver suscitato molti entusiasmi tra gli italiani che vivono in Messico, perlomeno stando alle presenze registrate allo stadio. Nella sola Monterrey sono un centinaio le famiglie con il passaporto italiano, ma nemmeno nell'albergo che ospita i rossoneri s'è vista la presenza di connazionali. In compenso c'erano molti messicani, ai quali, si sa, il calcio piace molto.

Il Milan guadagnerà 6 miliardi dalla tournée, tuttavia ha dovuto fare i conti con la grande povertà che c'è in Messico, per questo i rossoneri hanno deciso di fare delle donazioni in ogni città che toccheranno. Ieri è stata la volta di Monterrey, dove grazie a uno sponsor, hanno distribuito 25 mila dollari (45 milioni di lire) a una comunità di assistenza.

Anche l'Inter contro il Chivas ha subito la stessa sorte del Milan. Infatti, sempre nella giornata di ieri, allo stadio di Guadalajara (71.000 posti) i nerazzurri sono stati sconfitti per 1 a 0. La rete è stata realizzata al 37 da Zarate.



### Shalimov al Toro Fonseca-Roma: arriva la firma

Torino e Inter pare abbiano raggiunto un accordo su Shalimov. L'attaccante russo dovrebbe andare in prestito alla società granata per una stagione. La prossima settimana, comunque, sarà decisa per definire i trasferimenti di parecchi giocatori. Tra le trattative la cui risoluzione è ormai questione di ore figurano nomi importanti, fra cui il napoletano Fonseca ormai destinato alla Roma. I presidenti Gallo e Sensi hanno raggiunto un accordo di massima, ma il trasferimento dell'uruguaiano è legato alla volontà di Branca che è ancora incerto se accettare il passaggio al Napoli (via Roma) e per ora chiede garanzie. Il mercato è chiuso per l'azzurro Berti, che però potrebbe firmare il contratto per rimanere a Milano, come vorrebbe Pellegrini. Intanto, continuano i movimenti attorno agli attaccanti di casa: Melli (Parma) e il granata Silenzi. Il primo, in particolare, piace alla Sampdoria, mentre l'Inter è interessata ai centravanti del Torino. Nella tabella qui a fianco, abbiamo riportato solo i trasferimenti che sono già stati conclusi.

	ACQUISTI	CESSIONI	PROBABILE FORMAZIONE		ACQUISTI	CESSIONI	PROBABILE FORMAZIONE
<b>BARI</b> Allenatore: Giorgi o Perotti (nuovi)			Fontana, Montanari, Mangone, Bigica, Amoruso, Ricci, Andrisani, Tangorra, Pedone, Alessio, Tovallieri.	<b>LAZIO</b> Allenatore: Zeman (nuovo)	Venturin (Torino), Doll (Eintracht)	Di Mauro (Fiorentina)	Marchegiani, Fuser, Favalli, Di Matteo, Negro, Luzardi, Venturin, Winter, Casiraghi, Boksic, Signori.
<b>BRESCIA</b> Allenatori: Moro e Lucescu (confermati)			Cusin, Mezzanotti, Giunta, Plovanelli, Baronchelli, Bonometti, Sabau, Domini, Lerda, Giunta, Gallo.	<b>MILAN</b> Allenatore: Capello (confermato).	Gullit (Sampdoria), G. Galli e Sordo (Torino), Stroppa (Foggia).	Papin (Bayern Monaco), Cozza e Dionigi (Reggiana).	Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Savicevic, Gullit, Massaro.
<b>CAGLIARI</b> Allenatore: Tabarez (nuovo)	Martinez (Boca Juniors), Torbidoni e Berretta (Roma), Biletti (Matera).	Moriero (Roma)	Fiori, Biletti, Pusceddu, Villa, Herrera, Firicano, Sanna, Berretta, Dely Valdes, Matteoli, Martinez.	<b>NAPOLI</b> Allenatore: Guerini (nuovo).	Grossi, Branca e Carbone (Roma), De Rosa (Palermo), Baglieri (Lodigiani).	Fonseca e Thern (Roma), Ferrara (Juventus), Bia (Inter).	Tagliatela, Francini, Grossi, Cannavaro, Bordin, Paris, De Rosa, Carbone, Baglieri, Pecchia, Branca.
<b>CREMONESE</b> Allenatore: Simoni (confermato)	Milanese (Triestina), A. Paganin (Inter).	Turci (Inter).	Nista, Gualco, Milanese, Paganin, Pedrone, Verdelli, Giandebbiaggi, Cristiani, Tentoni, Maspero, Ferraroni.	<b>PADOVA</b> Allenatore: Sandreani (confermato)			Bonaluti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longo, Simonetta.
<b>FIorentina</b> Allenatore: Ranieri (confermato).	Sottit e Cois (Torino), Di Mauro (Lazio)	Tosto (Torino)	Toldo, Carnasciali, Luppi, Effenberg, Sottit, Faccenda, Matusci, Cois, Di Mauro, Battistuta, Effenberg, Baiano.	<b>PARMA</b> Allenatore: Scala (confermato)	Riccio (Avellino)	Grun (Anderlecht).	Bucci, Benarrivo, Balleri, Minotti, Apolloni, Brolin, Sensini, Crippa, Pin, Asprilla, Zola.
<b>FOGGIA</b> Allenatore: D. Rossi (nuovo)	Bressan (Como), Parisi (Avellino), Cappellini (Milan), Padalino (Lecce), Vargas (Usa)	Seno (Inter), Stroppa (Milan)	Mancini, Parisi, Caini, Di Biagio, Chamoto, Padalino, Bresciani, Bressan, De Vincenzo, Roy, Kolyanov.	<b>REGGIANA</b> Allenatore: Marchioro (confermato)	Cozza, Dionigi (Milan), Oiseh (S. Liegi).	Torrisi (Torino), Padovano (Genoa).	Sardini, Parlato, L. De Agostini, Oiseh, Cherubini, Zanutta, Cozza, Esposito, Dionigi, Futre, Morello.
<b>GENOA</b> Allenatore: Scoglio (confermato)	Spagnolo (Pisa), Padovano (Reggiana)		Spagnolo, Caricola, Galante, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Vink, Nappi.	<b>ROMA</b> Allenatore: Mazzone (confermato)	Moriero (Cagliari), Thern e Fonseca (Napoli), Branca e Statuto (Udinese), Annoni e Carbone (Torino)	Rizzitelli e Bernardini (Torino), Festa (Inter), Grossi, Branca e Carbone (Napoli), Mihajlovic (Sampdoria)	Cervone, Annoni, Carboni, Lanna, Garzya, Piacentini, Moriero, Cappioli, Fonseca, Thern, Balbo.
<b>JUVENTUS</b> Allenatore: Lippi (nuovo)	Sousa (Sporting), Ferrara (Napoli), Deschamps (Marsiglia), Fusi (Torino), Tacchinardi (Atalanta)		Peruzzi, Ferrara, Fortunato, Deschamps, Kohler, Fusi, Di Livio, Conte, Vialli, R. Baggio, Sousa.	<b>SAMPDORIA</b> Allenatore: Eriksson (confermato)	Mihajlovic (Roma)	Gullit (Milan)	Pagliuca, Mannini, Sacchetti, Mihajlovic, Vierchowd, Rossi, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Evani.
<b>INTER</b> Allenatore: Bianchi (nuovo)	Turci (Cremonese), Festa (Roma), Seno (Foggia), Bia (Napoli)	Paganin (Cremonese).	Turel, Bergomi, Festa, Jonk, Manicone, Bia, A. Bianchi, Berti, Fontolan, Bergkamp, Sosa.	<b>TORINO</b> Allenatore: Materazzi ? (nuovo)	Tosto (Fiorentina), Gargo (Borussia), Rizzitelli e Bernardini (Roma), Torrisi (Reggiana), Angioma (Marsiglia)	Cois e Sottit (Fiorentina), Sordo e G. Galli (Milan), Fusi (Juventus), Venturin (Lazio), Annoni e Carbone (Roma).	Pastine, Angioma, Mussi, Pessotto, Gregucci, Torrisi, Sesia, Gargo, Silenzi, Shalimov, Rizzitelli.